



Mantova
play
ground

in collaborazione
con la Gazzetta
di Mantova

Storie di torri!

guida per esplorare Mantova
con i bambini di tutte le età



COS'È MANTOVA PLAYGROUND

Mantova Playground, progetto promosso e sostenuto dal Comune di Mantova, è nato con l'intento di trasformare la città in un campo giochi che il bambino utilizzerà per accostarsi alla complessità del mondo. Laboratori, mappe, eventi per scoprire la città da punti di vista insoliti e inaspettati o per riscoprire quello che già si conosce da una nuova prospettiva.
sito mantovaplayground.it · mantova2016.it
fb [mantovaplayground](https://www.facebook.com/mantovaplayground)

Un grazie speciale a Alessandro Taraschi

Mantova Playground è un progetto sponsorizzato da



Alla stesura di questa guida hanno contribuito la Biblioteca Mediateca G. Baratta e il Cinema del Carbone

Illustrazioni di Noemi Vola

Il carattere tipografico dei testi è il Biancoenero®, di biancoenero edizioni, font ad alta leggibilità disegnata dai graphic designer Riccardo Lorusso e Umberto Mischi. biancoeneroedizioni.com



FILM CONSIGLIATI DAL CINEMA DEL CARBONE

Rapunzel - L'intreccio della torre di Nathan Greno e Byron Howard, USA, 2010, 100' Rapunzel è la storia di una bambina rapita e cresciuta da una strega che si finge la sua mamma per poterne sfruttare i poteri: il dono dell'eterna giovinezza a chiunque le spazzolerà i capelli. Per tenerla sempre con sé la strega la tiene rinchiusa in una torre altissima, fino a che non arriva un ragazzo, tanto sbruffone quanto simpatico, che l'aiuterà a scappare dalla torre e a liberarsi dalla strega.

Ortone e il mondo dei Chi di Jimmy Hayward e Steve Martino, USA, 2008, 84' Ortone è un elefante con una fervida immaginazione e il 15 maggio, sente un grido d'aiuto proveniente da un granello di polvere. L'elefante scopre che il granello è abitato dai NonSoChi e fa amicizia con il Sindachi della città che lavora su una torre. Questa torre diventerà ben presto qualcosa di più di un semplice edificio: sarà il simbolo di una grande amicizia capace di superare qualsiasi barriera!



LIBRI CONSIGLIATI DALLA BIBLIOTECA MEDIATECA G. BARATTA

La principessa ribelle di Anna Kemp, NordSud Edizioni, 2013 Carlotta non è una principessa come tutte le altre. A lei non interessano i ricevimenti o i balli di gala: lei sogna l'avventura e non ha nessuna intenzione di rimanere chiusa in una torre a provare vestiti. Finalmente arriva il principe ma anziché portarla con sé a scoprire il mondo la mette in un'altra torre a provare altri vestiti. Ma Carlotta non ci sta e un altro compagno di avventure troverà. Chi sarà?!

La torre di Babele di A. S. Gadot, Giuntina, 2014 Nel paese di Sennaar tutti parlano la stessa lingua, tutto sembra loro già visto o già fatto, tutti conoscono tutti e mai una sorpresa! Finché un giorno un bambino propone di costruire una torre, alta, altissima! Al ventesimo piano organizzarono un picnic, al cinquantesimo una festa danzante. Ma al centesimo iniziò a piovere, tuoni e fulmini, una vera tempesta che costrinse tutti ad interrompere i lavori. Quando la pioggia cessò, nessuno capiva più l'altro! Parlavano tutti lingue diverse e organizzarsi per costruire la torre era diventato impossibile - che confusione! Gli abitanti della valle di Sennaar non ebbero altra scelta che iniziare una nuova vita... molto più interessante!



STORIE DI TORRI

Come vecchi saggi, che tante ne hanno viste, le torri di Mantova, dalle loro imponenti altezze, ci osservano con garbo e gentilezza. Non si intromettono nelle questioni cittadine, se ne stanno in disparte, guardano con curiosità ciò che accade ai loro piedi, chiedendosi perché tutti siano di fretta. A tutti i bambini viene consigliato di non "avere la testa tra le nuvole" e "stare con i piedi per terra" così, spesso, ci si dimentica di alzare la testa al cielo e guardare cosa succede lassù tra torri, nuvole, stormi di uccelli, stelle...



TORRE DEL PODESTÀ

Piazza Broletto

Questa torre serviva al podestà, una specie di sindaco che governava numerose città nel Medioevo, per chiamare a raccolta i cittadini quando accadeva qualcosa di importante. All'interno c'era infatti una campana i cui tocchi facevano capire agli abitanti della città che dovevano abbandonare tutte le loro attività e correre velocemente verso il Palazzo del Podestà per scoprire cosa stava accadendo.

E ora cosa usa il sindaco per comunicare con i suoi con-cittadini?

TORRE DELL'OROLOGIO

Piazza Erbe

0376 288208 · 0376 1505892 · www.comune.mantova.it

€ Museo del Tempo

www.mantovacollections.it

Da quando suona la sveglia a quando si va a dormire, c'è sempre un orologio a dettare le regole. È lui a dire quando è l'ora di svegliarsi, quando è il momento della ricreazione, quando si pranza e quando è finalmente l'ora di giocare. E così è sempre stato: da sempre c'è stata la necessità di misurare lo scorrere del tempo e per questo motivo, nel corso dei secoli, sono stati inventati strumenti sempre più precisi. Su una delle facciate di questa torre si può vedere l'orologio costruito da Bartolomeo Manfredi che fu meccanico, matematico e astrologo della famiglia Gonzaga. Il quadrante indica le ore del giorno, i movimenti planetari, i segni zodiacali, le posizioni degli astri e le fasi della Luna. È un po' difficile da leggere, ma per fortuna dentro la torre c'è il Museo del Tempo che vi potrà aiutare a capirne il funzionamento.

Prova a disegnare come ti immagini l'orologio del futuro

TORRE DEL SALE

Casa del Mercante visibile da Piazza Erbe e da Piazza Mantegna

Questa torre si chiama così perché tanto tempo fa in Piazza Mantegna si vendeva il sale e la torre servì a lungo come deposito per questo prezioso minerale. In passato, il sale era così importante da esser chiamato oro bianco! Tanto è vero che nell'antichità i soldati erano pagati anche con il sale e da qui deriva la parola salario. Prima che fossero inventati i frigoriferi, molti alimenti, che sarebbero andati a male in pochi giorni, come il formaggio, la carne, il pesce e le verdure, venivano cosparsi di sale per fare in modo che si conservassero il più a lungo possibile.

TORRE DELLA GABBIA

Palazzo Acerbi in Piazza Sordello via Cavour 102

La torre della Gabbia, la più alta di tutta la città, raggiunge circa 55 m, come 40 bambini di 10 anni uno in spalla all'altro. La gabbia dove venivano rinchiusi i condannati, appesa ad un'altezza da brividi, la rese anche una terribile prigione!

TORRE DEI BONACOLSI

Vicolo Bonacolsi

Questa torre, vicina al Palazzo dei Bonacolsi, i primi signori di Mantova che furono poi scacciati dai Gonzaga, serviva per difendere la città da possibili attacchi nemici!

TOR DAL SUCAR

Via Tazzoli 10

Mantova è una città davvero speciale: c'è anche una torre dello zucchero! Alcuni dicono che il nome derivi dalla famiglia degli Zuccaro che anticamente ne era proprietaria. Altri sostengono che si chiama così perché veniva usata come magazzino del sale, minerale che in dialetto veniva denominato *sucar brusc*, zucchero di sapore aspro. Ma noi siamo convinti che si chiami così perché lì, in realtà, vengono conservate tutte le scorte di pasticcini, caramelle, cioccolatini, torte, gelati, lecca-lecca... della città. *Prova a immaginare il tesoro contenuto nella torre!*

TORRE DELLA SPECOLA

📍 Palazzo degli Studi via Ardigò 13

www.mantovacollections.it/index.php/it/la-specola.html

Dall'alto di questa torre, costruita nel Settecento, si studiavano il cielo, le stelle e i pianeti che a seconda del trascorrere delle stagioni appaiono sempre in posizioni diverse. Da tempo la torre è diventata anche la sede dell'osservatorio meteorologico della città e da essa si osservano e si studiano i cambiamenti del clima.

TORRE DI SAN DOMENICO

Via Pescheria

Ci fu un periodo in cui non si poteva leggere la Bibbia o il Vangelo in completa libertà, facendo cioè a meno della guida dei preti e dei monaci. I trasgressori venivano puniti con l'incarcerazione nel convento che sorgeva (ora non c'è più) a fianco della torre. Questa era, in realtà, il campanile della chiesa e del monastero di San Domenico.

TORRE DEI GAMBULINI

Via Ardigò

A questa torre, che fu dell'antica famiglia dei Gambulini, era annesso il palazzo dove morì Giovanni delle Bande Nere, una specie di super eroe vissuto nel 1500 sulla cui sua spada sembra fosse scritto: "Non mi snudare senza ragione. Non mi impugnare senza valore". Ma cosa significa? Immagina ora un super-eroe o una super-eroina che potrebbe essere il proprietario di questa spada speciale.

TORRE DEI BOATERI

Via Calvi 49

Questa torre, dell'antica e ricca famiglia dei Boateri, è l'unica in città ad essere ancora abitata.

Ti piacerebbe vivere in una torre? Come te la immagini?

